

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
Caritas Parrocchiali (4 grandi Parrocchie - oltre 530 famiglie)
Comunità di recupero tossicodipendenti (2 comunità)
Centri di accoglienza per bambini disagiati (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in **Mbal Mayo - Cameroun**
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservato ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di **Bujumbura - Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est dell'India e Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 20 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di **Khammam** nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di **Khammam**
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE **TERRA SANTA** - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e alla scuola materna "Hortus Conclusus" di **Bethleem**
- MEDIO ORIENTE - sostegno a progetti umanitari in **Siria e Iraq**

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

Estate all'insegna della solidarietà!

Cari amici e lettori, molte famiglie, molte persone, molti bambini, stanno vivendo un tempo di grave crisi! Noi non possiamo solo commuoverci, guardare le situazioni di disagio e solo commuoverci... sì, è umano commuoverci! Chi ha un minimo di cuore non resta indifferente davanti al dolore degli altri. Umano commuoverci e cristiano l'agire! Noi non possiamo asciugare le nostre lacrime, frutto di commozione e basta, no, dobbiamo asciugare le LORO lacrime. Da parte nostra, cerchiamo di vivere un periodo, anche d'estate, di condivisione con chi soffre ed è nel bisogno. Laddove non riusciamo ad arrivare con la **carità** e la generosità, arriviamo almeno con la **preghiera**. Come ci ricorda San Giacomo, fede ed opere devono crescere assieme. Anche quest'anno OASI ha una proposta! Teniamo nelle nostre case, in una buona posizione, un **contenitore** ed una **corona del rosario**. **Cosa fare?** Ogni giorno, meglio la mattina, preghiamo con questa corona, almeno una decina, per chi soffre la fame, la sete, la malattia e la povertà. Preghiamo il Signore che susciti tanti "**buoni samaritani**" per aiutare chi soffre. Non è finita qui! Ogni giorno, verso sera, mettiamo in questo contenitore i frutti derivanti dalle nostre piccole o grandi rinunce, quindi le nostre "**gocce di carità**". Preghiera e carità! Carissimi, non possiamo dire: Tocca agli altri aiutare! Viviamo un'estate di solidarietà e preghiera, ricordandoci di tutti quei bambini che, con pochi centesimi di euro al giorno, possono sopravvivere. **Finita l'estate**, verso fine settembre, di cuore diremo grazie a chi farà giungere il frutto della propria carità a sostegno delle Oasi nel Mondo.

Quando non ci si può guadagnare il pane, si perde la dignità e questo è un dramma di oggi, specialmente per i giovani!

Twitter di Papa Francesco del 07/05/2015

Visita dell'ARCIVESCOVO DOMINIC dell'INDIA!

“Non ci siamo mai dimenticati della nostra fondazione di Umden, ogni giorno questo progetto era nelle nostre povere preghiere...” Così, con questi sentimenti,

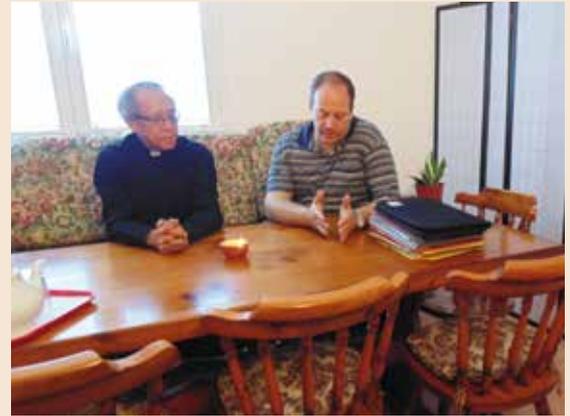
è iniziato il tanto atteso e sperato incontro, incontro molto fraterno e cordiale, tra Marco, fondatore dei progetti Oasi del Mondo e l'Arcivescovo Monsignor Dominic Jala Vescovo della Diocesi di Shillong.

Il progetto di costruzione del nostro Ospedale Cattolico “Mother of Love” ad Umden, è purtroppo fermo dall'anno 2012, e questo si è reso necessario, a seguito di gravi motivi che possiamo definire “cause di forza maggiore” non dovuti a noi. Innanzitutto la sicurezza e l'incolumità delle persone

nel territorio ed anche i rapporti tesi tra i governi. Infatti ci sono tensioni tra il governo centrale ed il governo locale oltre a difficoltà per situazioni non troppo serene, tra le varie tribù della zona. Non potevamo non preoccuparci delle minacce ricevute, verso

il nostro progetto, anche se è fondato per aiutare i più poveri (ovvio una volta ultimato) con servizi offerti indistintamente a TUTTI e senza distinzione di religione, etnia e tribù. Ci preoccupava e ci preoccupa quando gli integralisti indù bruciano chiese e strutture cristiane, per evitare, a loro dire, di fare proselitismo.

L'interessamento di Oasi c'è sempre stato, e mai si è arresa la “diplomazia” della Diocesi e del Vescovo, sempre da noi incoraggiata, a proseguire nel dialogo tra le parti per aiutare tutti i poveri della zona. Così martedì 26 maggio a Paratico c'è stato un lungo colloquio (oltre 4 ore) per rivedere e parlare del progetto della costruzione dell'Ospedale ormai in costruzione dal 2009 (nello stato del Meghalaya). Ora la situazione sembra migliorare anche se non possiamo abbassare la “guardia” e di questo argomento, oltre al recupero dei fondi ancora necessari per ultimare il progetto, si occuperà l'assemblea generale dei soci convocata per il prossimo 2 giugno. Noi speriamo che le situazioni tra governo centrale e locale si tranquillizzino così come le situazioni tra le varie tribù.



OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell'Ospedale “MOTHER OF LOVE - UMDEN” è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale, rivista in questi mesi, si aggira sui 225.000 euro. Ad oggi abbiamo mandato oltre 150.000 euro, circa i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo attendendo che la situazione generale si tranquillizzi e stiamo anche recuperando i fondi per ultimare la prima ala dell'Ospedale mettendo porte e finestre. Poi servirà ultimare gli impianti elettrici ed idraulici. L'Arcivescovo Mons. Dominic Jala ha confermato di aver preso accordi con una comunità di suore che collaborerà e lavorerà proprio nell'Ospedale per aiutare nei vari servizi. (Le foto qui accanto si riferiscono al 2012)



OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)



IL PROGETTO: La posa della prima pietra dell'Ospedale “NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM” è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del Cardinal Javier Lozano Barragan. Abbiamo inviato subito i primi 30.000 euro al Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma lo scorso mese di novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a Papa Francesco il nostro progetto del primo Ospedale Cattolico del Gabon proprio in occasione dell'inizio lavori. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale (preventivi rivisti a marzo 2015) servono circa 150.000 euro.



IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la PRIMA ALA dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un SERVIZIO SANITARIO (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la SECONDA ALA che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.

PRESTO INIZIERÀ LA 1ª ALA DELL'OSPEDALE...

*FONDAZIONI euro 25.000 (primo obiettivo)

MURI euro 25.000

PAVIMENTAZIONI e SALA OPERATORIA euro 22.500

CARPENTERIA e TETTO euro 30.000

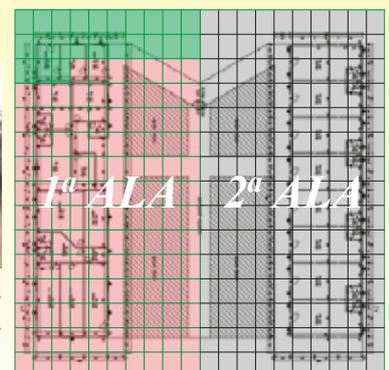
OPERE ELETTRICHE euro 10.000

OPERE IDRAULICHE euro 15.000

PORTE, FINESTRE e RIFINITURE euro 22.500



Il terreno su cui sorgerà l'Ospedale



Nella griglia qui accanto riportiamo: in colore rosso tutta la prima ala in costruzione e in colore verde riportiamo i fondi raccolti ad oggi. Per iniziare le fondazioni servono 25.000 euro, oggi disponibili ne abbiamo 23.000 euro. Andiamo avanti con l'obiettivo!

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



**Casa dei volontari
e della Comunità**



L'Ospedale di Zamakoe

Dopo la recente visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (settembre 2014) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri della zona. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora da noi da oltre un anno. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il

progetto si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, e come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

Progetto: "ADOTTA un'OPERAZIONE CHIRURGICA"

Sono sempre tante le persone che vengono assistite quotidianamente e ricevono cure mediche presso l'Ospedale "Notre Dame de Zamakoe" da noi aperto in Cameroun nel 2005. Ogni anno offriamo circa 20.000 servizi sanitari e medico-chirurgici. Nella struttura arrivano per lo più persone che non hanno possibilità di sostenere alcun costo perché poverissimi. Possiamo riassumere in queste righe il nostro sforzo ed il nostro impegno che dura da tanti anni: **"Se non ci fosse l'Ospedale da voi fondato nella mia Diocesi - scrive il Vescovo di Mbalmayo Mons. Adalbert - tanta povera gente sarebbe morta senza alcuna cura e assistenza. Apprezzo il vostro operato e ve ne sono grato!"** (lettera al fondatore Marco - settembre 2014). Con questo nuovo progetto proponiamo, a chi lo desidera, di **"adottare un'operazione chirurgica"**, cioè sostenere i costi delle operazioni da noi offerte, che vi segnaliamo di seguito in base alle diverse tipologie. Questo progetto ci permetterà di garantire a tante persone povere e bisognose di poter essere operate senza difficoltà. Grazie di cuore a chi aderirà!

Operazioni offerte...	Spesa in euro...
Circoncisione bimbi	15
Cistectomia esterna	30
Lipomectomia	40
Ernia semplice	90
Ernia scrotale voluminosa	115
Ernia scrotale strozzata	140
Fibroma	170
Appendicectomia	170
Isterectomia totale	200

I costi evidenziati si riferiscono al materiale sanitario e a tutte le cure post-operatorie necessarie al malato. Per aderire potete mandare il vostro versamento (tramite i nostri conti correnti postali o bancari) indicando l'operazione chirurgica da voi donata. Vi manderemo comunicazione di come sono stati impiegati i vostri aiuti e chi ne ha beneficiato. Grazie di cuore.



Progetto ADOZIONI

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **euro 170**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda di adesione chiamando il **3333045028** oppure **info@oasi-accoglienza.org**

Dal CAMEROUN... per non dimenticare!

Non possiamo non raccogliere la preoccupazione che arriva dal Cameroun, dove abbiamo uno dei nostri progetti più grandi ed anziani nella fondazione Oasi nel Mondo. Non solo parole: **"Minacciati da Boko Haram e nessuno si cura di noi!"**. Questo il grido di dolore di **Monsignor Bruno Ateba, Vescovo di Maroua-Mokolo**, in Cameroun. *«Noi sperimentiamo ogni giorno quanto è accaduto a Parigi lo scorso gennaio. Eppure nessuno si cura del nostro dolore»*. È quanto scrive Mons. Ateba, in un messaggio inviato nei giorni scorsi ad Aiuto alla Chiesa che Soffre.

Il presule racconta come la violenza di Boko Haram abbia gravemente colpito la sua diocesi, dove nel solo 2014 hanno trovato la morte per mano della setta islamista due membri dello staff diocesano, tre catechisti e trenta fedeli. Numerosi anche i rapimenti, tra cui quello di due sacerdoti italiani, don Giampaolo Marta e don Gianantonio Allegri, sequestrati proprio a Maroua, assieme alla religiosa canadese, suor Gilberte Bussiére. *«La situazione nel nord del Cameroun è molto difficile - dichiara ad ACS don Gianantonio Allegri - e nell'area sono stati trovati anche dei campi di addestramento di Boko Haram»*. Il sacerdote rapito dalla setta islamista nell'aprile 2014 riferisce della facilità con cui gli estremisti reclutano giovani camerunensi.

«Molti bambini sono stati portati via con la forza oppure affidati dalle famiglie a Boko Haram con la promessa di denaro e di una vita migliore». Anche Mons. Ateba denuncia il reclutamento di oltre 2.000 ragazzi e bambini tra i 5 ed i 15 anni, assoldati dai terroristi soltanto nell'ultimo anno.

«L'estrema povertà rende l'area un immenso serbatoio da cui attingere per reclutare nuove leve. I giovani camerunensi non hanno alcuna prospettiva e sono facile preda della setta». Un ulteriore effetto delle violenze e delle razzie compiute da Boko Haram nel nord del Cameroun è costituito dall'alto numero di sfollati interni. *«La nostra diocesi - spiega il Vescovo - ospita almeno 55mila sfollati che vanno ad aggiungersi ai tanti rifugiati giunti dalla Nigeria»*. Secondo il presule, oltre alle migliaia di profughi che vivono nei due campi allestiti a Maroua dall'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite, migliaia di persone hanno trovato alloggio presso amici e parenti, mentre altre 22mila hanno trovato riparo nella boscaglia. *«La situazione è drammatica in particolare modo ad Amchidé - dichiara il vescovo - dove le violenze di Boko Haram hanno costretto l'intero villaggio a fuggire, con la conseguente sospensione di ogni attività pastorale»*.

Attacchi terroristici hanno gravemente danneggiato le infrastrutture della regione - tra le più povere del Cameroun - e la chiusura di cento dieci scuole e tredici centri sanitari. I potenti della terra si muovono non nel vendere le armi ma nel trovare e percorrere vie di pace.

Nella nostra preghiera ricordiamoci sempre dei missionari e missionarie!

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

L'orfanotrofo che abbiamo contribuito a costruire e che ospita oltre 60 bambini, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. I nostri contatti in Burundi, per questo progetto benefico, rimangono Sua Ecc. Mons. Franco Coppola (Nunzio Apostolico) e Padre Vittorio. Abbiamo inviato per questo progetto oltre 20.000 euro. Ora prosegue la raccolta fondi per un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana.



OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 22 pozzi) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro.

Con l'inaugurazione e l'apertura dell'**Ospedale Pediatrico "Dono e carezza della Mamma dell'Amore"** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di "adottare a distanza" i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno 170 euro.

L'Ospedale di Khammam



Progetto POZZI
Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono 500 euro.
Coraggio, aiutiamoli!



OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo 50 famiglie disagiate che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre 550 famiglie appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come:

pasta, riso, latte, zucchero, farina, olio, biscotti, scatolame (tonno, pomodoro, piselli, fagioli e legumi vari), latte in polvere, biscotti, omogeneizzati e pannolini per bambini.

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata nel dicembre 2012, il PRANZO per le FAMIGLIE disagiate, si è ripetuta molte volte nel corso dell'anno 2013 e 2014 proprio presso la sede di Paratico. Questo progetto ci ha permesso di distribuire oltre 1.750 pasti caldi ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi.

Nella taverna della nostra struttura di via Gorizia, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci-volontari dell'Oasi e con loro sono invitate le famiglie disagiate. Un grazie cordiale va ai benefattori, ai soci che permettono e sostengono questa iniziativa, ai volontari che curano ogni volta la buona riuscita del servizio e a tutti coloro che condividono la carità con il loro prossimo.



PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT43X0843754220000000007355

Banca BCC del Basso Sebino

c/c postale 22634679

intestato: Oasi Mamma dell'Amore Onlus

Fondo per le FAMIGLIE in difficoltà

I "Servizi Oasi-Italia" offerti alle famiglie in crisi e disagiate, che offriamo da oltre 5 anni, potranno proseguire anche per il 2015 grazie al FONDO SPECIALE dell'Associazione. I soci iscritti all'Associazione in data 8 dicembre 2013, durante l'assemblea generale straordinaria, avevano deciso di formare un "FONDO straordinario per le FAMIGLIE in difficoltà". Il fondo economico che ha permesso di aiutare le famiglie più provate, è stato preziosissimo per l'anno 2014. Anche per il 2015, è stato deliberato dal Presidente, di riproporlo ai soci e a tutti coloro che desiderano sostenerlo. Il contributo richiesto a ciascun benefattore è pari a 40 centesimi al giorno, pertanto 150 euro per l'intero anno. Informiamo che TUTTI possono versare un contributo, anche libero, (indicando: "fondo famiglie 2015") che andrà ad aumentare la quota disponibile e pertanto dare maggiori possibilità di aiuto alle famiglie in crisi. Altre informazioni, di come viene impiegato il fondo economico, le trovate nel sito web <http://www.oasi-accoglienza.org/servizi-oasi/>

Devolvi il tuo 5 per 1000 alle OASI

Lo scorso anno, grazie a chi ha destinato a Oasi il proprio 5x1000, che non costa nulla se non una firma durante la vostra dichiarazione dei redditi, abbiamo ricevuto dallo Stato circa 3.750 euro. La somma è stata interamente destinata al progetto per le famiglie provate dalla forte crisi. Anche per l'anno 2015 siamo abilitati per ricevere il 5x1000, basta apporre il numero 02289430981 e firmare. Ricordati! E... passaparola a tutti...

